

UdA N. 1 - I livello II periodo didattico

Asse storico sociale

L'EUROPA CAROLINGIA E FEUDALE



Carlo Magno e il Sacro Romano Impero

Gli ultimi tentativi di espansione in Italia vennero stroncati dal re dei Franchi **Carlo**, chiamato nella penisola dal pontefice. Nel giro di circa trent'anni Carlo conquistò numerosi territori in tutta Europa e, nell'800, venne incoronato **imperatore** da Papa Leone III: nasceva **il Sacro romano impero**.

Questo vastissimo territorio venne diviso da **Carlo (detto Magno)** in parti (**contee e marche**), ciascuna governata dai suoi fedeli; in qualche caso l'amministrazione venne affidata ai **Vescovi**. I territori concessi dall'imperatore ai suoi fedeli furono chiamati **feudi** e **feudatari** coloro che li governavano. Carlo cercò di affermare forme di controllo da parte dell'autorità centrale attraverso l'ufficio dei **missi dominici**, i quali erano inviati nei vari territori dell'impero per portarvi le leggi dell'imperatore e per valutare l'operato delle autorità locali. Sotto l'impero di Carlo le attività economiche ripresero lentamente quota, soprattutto nelle campagne, all'interno delle grandi proprietà terriere. Ripresero anche gli **scambi commerciali**, soprattutto attraverso **fiere e mercati**. Anche la vita culturale subì un notevole impulso. L'imperatore, quasi analfabeta, si circondò di consiglieri istruiti e colti e incoraggiò la nascita di **scuole pubbliche**. Venne inoltre promossa la



FaD Formazione a Distanza

riforma della **scrittura**: si passò dalle pesanti lettere gotiche alla più agile **minuscola carolina**, il che rese più semplice e veloce anche la copiatura dei testi.

Alla morte di Carlo Magno (814) il grande impero carolingio, diviso fra i suoi figli, cominciò a disgregarsi. **Ludovico il Pio**, divenuto unico imperatore dopo la morte dei suoi fratelli, lasciò ai figli (Lotario, Carlo, Ludovico) un enorme territorio, che venne diviso in tre regni (rispettivamente Italia, Borgogna e Lotaringia; Francia occidentale e Spagna; Germania).

I nuovi sovrani riuscivano sempre meno, però, a imporre la propria autorità sui grandi feudatari i quali, in cambio del contributo dato alla difesa militare del territorio carolingio, ottennero di lasciare il feudo in eredità ai propri figli (**Capitolare di Kiersy, 877**); in questo modo essi divennero i proprietari assoluti delle terre che occupavano e che in precedenza appartenevano invece al sovrano. Alla morte dei tre figli di Ludovico il Pio, l'impero venne ereditato da **Carlo il Grosso**. La sua deposizione a opera dei grandi feudatari segnò la **fine dell'Impero carolingio (887)**.

La **Chiesa**, soprattutto dopo la disgregazione dell'impero carolingio, accrebbe in tutta Europa la posizione di grande **prestigio**, sia **politico** (in numerosi centri l'unica autorità era costituita dal vescovo) che **culturale**. Inoltre **l'autorità del Papa di Roma** era ormai riconosciuta da tutte le **Chiese regionali** formati nei diversi regni barbarici.



Il Sacro Romano Impero prima e dopo la morte di Carlo Magno.

Illustrazione databile al XIV secolo, tratta da "Chroniques de France ou de Saint Denis": raffigura Carlo Magno nell'atto di ricevere la corona imperiale da Papa Leone III il 25 dicembre dell'anno 800



La società feudale

Nell'alto Medioevo, come risposta **all'assenza di un forte potere centrale**, capace di garantire la sicurezza e di governare ampi territori, nasce e si consolida il **sistema feudale**. Imperatore, pontefice, sovrani e principi, per difendere e amministrare i propri possedimenti, li dividono e li affidano ai guerrieri più fedeli. I grandi **feudatari, vassalli** del sovrano, a loro volta dividono le terre ricevute (**feudi**) e le affidano ai feudatari più piccoli (**valvassori**), che fanno lo stesso con i **valvassini**. Col tempo, parallelamente alle difficoltà delle monarchie europee, aumentano i poteri dei feudatari, che ottengono che i loro possedimenti diventino **ereditari** (877, **Capitolare di Kiersy**; 1037 con la **Constitutio de Feudis**).

La concessione del feudo avveniva con la cerimonia dell'**investitura**. Il vassallo, dopo aver reso **omaggio** al signore, prestava **giuramento di fedeltà ed obbedienza**. Dopo il giuramento, il signore affidava al suo fedele il feudo. Insieme al feudo, il vassallo otteneva dal signore **l'immunità**, che gli consentiva di esercitare **un'autorità assoluta** sugli abitanti del suo possedimento, di amministrare la giustizia e di riscuotere le tasse. In cambio della sua fedeltà, il vassallo riceveva **la protezione** del signore; se si macchiava del delitto di tradimento, chiamato **fellonia**, veniva privato del feudo, combattuto, ucciso.

Accanto ai **feudi laici** furono costituiti i **feudi ecclesiastici**: fedeli al pontefice, ai vescovi e agli abati dei grandi monasteri, i feudatari ecclesiastici ottennero responsabilità di governo sui territori ricevuti ed entrarono ben presto in conflitto con i feudatari laici, fedeli all'imperatore o al sovrano. Sulla nomina dei feudatari si scatenò il successivo scontro tra gli imperatori e il Papa.

Il castello, fortificato e costruito in posizione difensiva, costituiva il luogo di residenza del feudatario e della sua corte ed era corredato di stalle e magazzini. Esso ospitava servi e soldati e, in caso di pericolo, forniva rifugio anche agli abitanti delle terre vicine. Il castello (ma anche il monastero o l'abbazia) fu il centro dell'**economia curtense**: un'economia povera e locale caratterizzata da pochissimi scambi e dall'**autosufficienza** di ciascun territorio, isolato e chiuso in se stesso.

Parte delle terre del feudo veniva coltivata dai **servi della gleba**. Venduti e comprati insieme alla terre, essi erano privi di libertà e vivevano in condizioni di **estrema miseria**. Un'altra parte di terre, in genere le più lontane, era affidata ai **contadini liberi**.

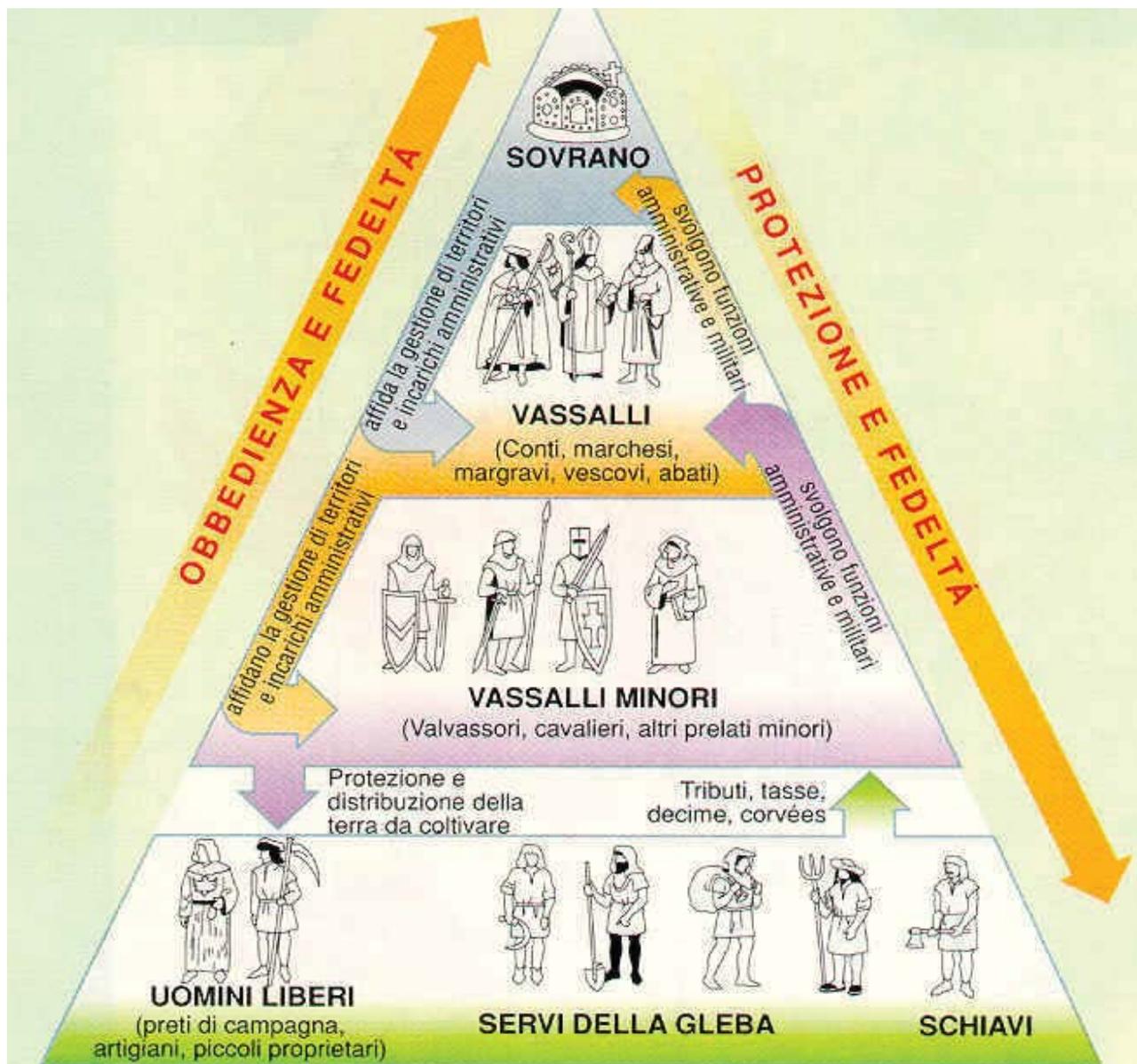
La società medievale appare divisa in tre ordini o gruppi sociali: i **nobili** (feudatari e cavalieri, che combattevano), gli **ecclesiastici** (che pregavano) e i **contadini** (che lavoravano). In realtà esistevano anche altre figure professionali, come notai, gli artigiani e i mercanti.



FaD Formazione a Distanza

I figli minori del feudatario (**i cadetti**), che non ereditavano il feudo, diventavano ecclesiastici o, spesso, guerrieri, formando una classe di combattenti, la **cavalleria**, alla quale la Chiesa dette una disciplina.

I **contadini** vivevano in estrema miseria. Essi dovevano cedere al feudatario una parte del raccolto e alcune giornate di lavoro gratuito (le **corvé**), oltre a pagargli varie altre tasse. La vita del **feudatario**, proprietario di terre e castelli, non fu senza difficoltà. Egli viveva sotto la costante minaccia di nuovi nemici e soltanto con la **guerra** poteva conservare il potere acquistato. Quando non combatteva, si dedicava alla **caccia** e ai **tornei cavallereschi**.



L'Europa fino all'anno Mille

L'immagine di **Roma** sopravvisse alla sua caduta. Il **sogno di un grande impero** che rinnovasse le glorie di quello romano accomunò gli imperatori carolingi e quelli germanici. La condizione dell'Europa, negli ultimi secoli del primo millennio, è comunque **più arretrata** rispetto alle civiltà islamica e cinese o anche all'impero bizantino.

Nell'Europa occidentale, colpita dalla crisi politica ed economica, la **Chiesa** diventò l'unico **centro di potere** sicuro. All'**autorità spirituale** del pontefice era sottomesso anche l'imperatore, mentre in molte città il **vescovo** acquistava autorità di governo. All'interno del **ceto ecclesiastico**, però, si diffuse la **corruzione** e spesso prevalse l'interesse personale, fenomeni che porteranno a una crisi della Chiesa. In epoca medievale ebbero larga diffusione i **monasteri**, che accumularono grandi ricchezze e vasti possedimenti; essi non furono soltanto luoghi di preghiera, ma divennero anche importanti centri di **cultura e di vita economica**.

L'economia si basò sostanzialmente sull'**agricoltura** e sullo **sfruttamento dei boschi**, la cui estensione era molto aumentata rispetto ai secoli precedenti a causa della **diminuzione delle aree coltivate**. Scarso era il ruolo delle città (anche se in Italia esse mantenevano una certa vitalità), degli scambi commerciali e anche delle attività artigianali.

Nel IX e nel X secolo, caduto l'impero carolingio, l'Europa fu soggetta a una nuova ondata di **invasioni**. Dalle steppe dell'Asia arrivarono gli **Ungari**, che si spinsero sino in Italia, in Borgogna e in Lorena prima di essere fermati dal re di Germania Ottone I nel 955. Dall'Africa del nord e dalla Spagna, i **pirati arabi (o Saraceni)** assalirono ripetutamente l'Italia e la Francia. Dalla Scandinavia i **Normanni** raggiunsero la Russia e la Francia, da dove poi sarebbero passati alla conquista dell'Inghilterra e dall'Italia meridionale.

Mentre sull'Europa occidentale e centrale si abbattevano guerre e carestie, l'**impero romano d'Occidente** conosceva un periodo di splendore. Erede dell'antica cultura greca, che seppe conservare e diffondere, l'impero bizantino accrebbe la sua influenza con la conversione al cristianesimo delle popolazioni slave. Alla fine del millennio risale anche la nascita, attorno alla città di **Kiev**, del primo nucleo dello **Stato russo**.

Alla disgregazione dell'impero carolingio seguirono numerose guerre fra i maggiori feudatari che costituirono **propri regni** in **Francia** (dove si impose **Ugo Capeto**, incoronato nel 987) e in **Spagna** (dove **Alfonso III il Grande** guidava il **Regno delle Asturie**); l'**Italia**, dove nessuna famiglia riuscì a prevalere in modo definitivo, finì sotto il controllo tedesco. In **Germania** emerse **Ottone I Sassonia**, il quale nel 962 fu consacrato imperatore da papa Giovanni XXII. Sorse così il **Sacro Romano Impero germanico**.

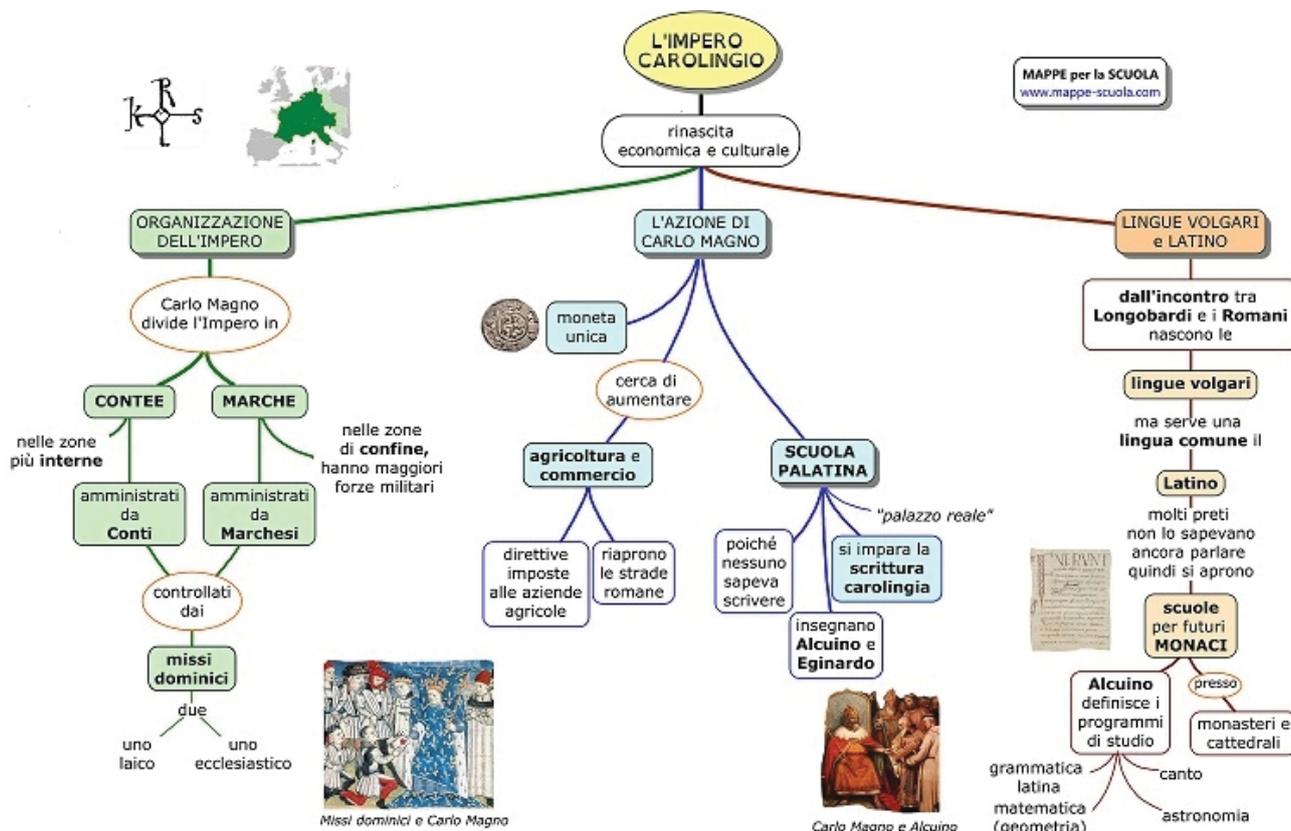


FaD Formazione a Distanza

L'impero di Ottone I comprese Germania e Italia, ma non la Francia. L'imperatore da allora venne **eletto dai grandi feudatari tedeschi**. **Ottone III**, che cercò di rafforzare l'autorità imperiale sui suoi territori, si trovò di fronte **l'opposizione della nobiltà**; morì infine nel 1002 e con lui finiva il sogno di restaurazione imperiale degli Ottoni.



FaD Formazione a Distanza



MAPPE per la SCUOLA
www.mappe-scuola.com



FaD Formazione a Distanza

